

Prot. 102357

del 05 OTT. 2016

Class.: VI/6

Fasc.:

Allegati:

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

**CANTINA DI CONEGLIANO E
 VITTORIO VENETO SOCIETA'
 AGRICOLA COOPERATIVA
 VIA DEL CAMPARDO 3
 31029 VITTORIO VENETO (TV)
 infocantinavittorio@pec.confcooperative.it**

**Oggetto: Comunicazione di ammissibilità e finanziabilità della domanda n. 3231266 per il
 Tipo di intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione
 dei prodotti agricoli", Sett. VINICOLO contestuale comunicazione di avvio dei
 successivi procedimenti di liquidazione.
 Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020.**

Comunichiamo che la domanda n. 3231266, presentata in data 14/04/2016, tesa ad ottenere i benefici previsti dal Reg. (CE) n. 1305/2013 relativo a **Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**, ha assunto una posizione utile (punti 74,0) nella graduatoria regionale e, pertanto, è stato concesso il relativo finanziamento.

L'approvazione della graduatoria regionale e la concessione del contributo sono state disposte con decreto n. 457 del 24 agosto 2016 assunto da quest'Agenzia, Area Tecnica Competitività Imprese, pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Avepa (www.avepa.it) e, per estratto, nel nel BUR n. 85 del 02 settembre 2016.

Sono stati ammessi a finanziamento i seguenti interventi

Descrizione Interventi	Spesa Tecnica degli interventi	Spesa ammessa	% Contributo	Contributo ammesso	Descrizione Spesa	Spesa Tecnica ammessa della spesa
Spese generali	97.669,66	95.238,10	30	28.571,43	Onorari di architetti, ingegneri e consulenti	97.669,66
Conservazione, stoccaggio, invecchiamento prodotti	1.953.393,19	1.904.761,90	30	571.428,57	Locali per vasche, serbatoi, botti. Bottiglie	1.953.393,19
Totale	2.051.062,85	2.000.000,00		600.000,00		2.051.062,85

La spesa richiesta nel computo metrico per i lavori (2.069.736,93 euro) è stata ridotta in quanto le spese per la demolizione (116.343,74 euro) non sono ammissibili. Le spese generali sono state scorporate dalla spesa totale richiesta distinguendo quindi la spesa tecnica ammessa per i lavori (1.953.393,19 euro) da quella tecnica ammessa per le spese generali (97.669,66 euro) per un totale complessivo di 2.051.062,85 euro. Il punteggio relativo alla rilevanza strategica è stato ridotto di 5 punti in quanto l'intervento richiesto a contributo non è riconducibile esclusivamente al processo di stoccaggio ma anche al processo di trasformazione, quindi il punteggio ammesso per la rilevanza strategica risulta di 40 punti.

IMPEGNI E PRESCRIZIONI OPERATIVE

La liquidazione del contributo assegnato per la realizzazione dell'intervento è subordinata all'osservanza da parte del beneficiario di tutte le disposizioni previste dagli Indirizzi procedurali generali regionali (Allegato B DGR 1937/2015 e ss.mm.ii.), dai Manuali e procedure AVEPA e dal Bando allegato C alla DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015 (di seguito bando).

Il beneficiario dovrà osservare le seguenti prescrizioni

1. Realizzare gli investimenti ammessi entro il 02/09/2018.

L'investimento si intende realizzato quando è stato ultimato, è funzionale e ha conseguito gli obiettivi fondamentali dell'investimento o delle azioni previste. In base a quanto indicato negli Indirizzi Procedurali Generali (paragrafo 2.5) un intervento è funzionale quando ha acquisito le autorizzazioni previste (ad es. agibilità, autorizzazione sanitarie o all'esercizio della specifica attività) e/o i macchinari e gli impianti siano funzionanti.

2. Acquisire, per i 3 anni successivi dalla data di pagamento del saldo, da aziende agricole attive nella produzione primaria almeno il 70% delle materie prime agricole da trasformare e commercializzare.

3. Nel corso della realizzazione dell'operazione non sono ammesse varianti all'operazione. Tuttavia, in quanto non considerate varianti, sono ammissibili modifiche non sostanziali, se coerenti con gli obiettivi del programma e rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecnico – economiche, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione previsti.

Le modifiche non sostanziali per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione.

Si considerano modifiche non sostanziali: quelle modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative di uno o più interventi che, nell'ambito della medesima operazione finanziata, possono comportare anche una variazione della spesa tra interventi non superiore al 10% della spesa ammessa per l'operazione, così come il cambio di preventivo. La modifica non sostanziale va motivata e corredata da documenti comprovanti la congruità della spesa della soluzione proposta.

Le modifiche non sostanziali, previo accertamento delle condizioni sopra specificate, devono essere autorizzate prima del termine per la conclusione dell'operazione, pena la non ammissibilità della spesa. Pertanto, il beneficiario deve richiedere preventivamente, a mezzo PEC, alla Struttura responsabile dell'istruttoria, l'autorizzazione ad apportare tali modifiche non sostanziali all'operazione ammessa a finanziamento.

4. A partire dal pagamento del saldo, dev'essere rispettato il periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto indicato negli indirizzi procedurali regionali (3 anni per gli interventi di natura dotazionale o attrezzature e 5 anni per gli investimenti strutturali produttivi).

OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il beneficiario si impegna nell'ambito dell'attuazione dell'intervento a informare il pubblico del sostegno ricevuto, secondo le linee guida regionali *Obblighi di informazione e pubblicità* (Allegato A al Decreto regionale 04 del 17 maggio 2016, disponibile all'indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/documenti-attuativi-psr>).

PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

Informazione antimafia

Essendo il contributo concesso per l'intervento finanziato superiore all'importo di € 150.000,00, come previsto dal Decreto legislativo 13 ottobre 2014, n. 153 (Ulteriori disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2

AREA TECNICA COMPETITIVITÀ IMPRESE

35131 Padova (PD) · via Niccolò Tommaseo 67
tel. 049 770 8711 · fax 049 770 8792
area.tecnica@avepa.it · protocollo@cert.avepa.it
codice fiscale: 90098670277



ISO/IEC 27001:2005

della legge 13 agosto 2010, n. 136) la liquidazione della domanda di pagamento è subordinata al rilascio del Certificato antimafia.

Allo scopo è, pertanto, necessario che venga prodotto il Modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione, compilato per ognuno degli Amministratori (così come elencati al punto 4 della Visura ordinaria della CCIAA) reperibile sul sito di Avepa.

Il contributo può essere liquidato in più rate con le modalità di seguito indicate.

Le domande di pagamento dovranno essere presentate esclusivamente secondo le modalità di presentazione telematica tramite l'applicativo PSR.

Anticipo del 50% dell'aiuto concesso, previa domanda di pagamento da presentarsi **obbligatoriamente** entro e non oltre quattro mesi dalla data di pubblicazione nel BUR del decreto di concessione dell'aiuto e, pertanto, entro il 02/01/2017, unitamente a una fideiussione bancaria o assicurativa d'importo pari al 100% dell'anticipo da erogare. In alternativa alla richiesta di anticipo, ed entro il medesimo termine, può essere presentata la domanda di acconto di importo minimo pari al 50% dell'aiuto concesso

Entro il termine di cui sopra, il beneficiario può altresì richiedere una proroga motivata, sia per l'anticipo che per l'acconto, fino ad un massimo di ulteriori due mesi oltre la scadenza prefissata, per l'inoltro della domanda di pagamento e della relativa documentazione. Trascorso inutilmente tale ulteriore termine sarà dato avvio alla procedura di decadenza del contributo concesso, così come previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali al paragrafo 2.4.6.

Il modello di fideiussione "Schema 1 – Fideiussioni PSR 2014-2020" è disponibile nel sito internet di Avepa (<http://www.avepa.it/fideiussioni>) nella sezione Documenti>Modulistica>Fideiussioni.

Le firme delle parti stipulanti sugli originali che l'AVEPA riceve devono essere:

- tutte digitali (e quindi tutte all'interno di un unico file formato .p7m o formato .pdf o altro formato idoneo ad ospitare firme digitali) o
- tutte autografe;

non si accettano quindi differenti modalità di firma dei contraenti per lo stesso originale di fideiussione.

Qualora le firme siano autografe, alla domanda di anticipo dovrà essere allegata copia per immagine della polizza fideiussoria ed entro la stessa scadenza l'originale dovrà essere consegnato presso la struttura responsabile dell'istruttoria.

Acconti - Ai fini della concessione dell'acconto, l'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 30% dell'importo totale di spesa ammessa:

- per le operazioni con spesa ammessa inferiore o uguale a 100.000,00 euro è richiedibile un unico acconto, il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipo erogato, non superi l'80% del contributo concesso;
- per le operazioni la cui spesa ammessa è superiore a 100.000,00 euro: sono richiedibili due acconti, il cui importo complessivo, tenuto conto dell'eventuale anticipo erogato, non superi l'80% del contributo concesso.

La richiesta di acconto non può essere avanzata nei due mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'intervento (vedi punto 1 degli "Impegni e prescrizioni operative").

Saldo - Sia la conclusione dell'operazione sia la presentazione della domanda di pagamento devono avvenire entro il termine indicato per la presentazione della domanda di pagamento richiamato al precedente punto 1 degli "Impegni e prescrizioni operative".

In allegato alla domanda di pagamento dovranno essere presentate le fatture relative alle spese sostenute ed un elenco delle stesse, eventuale computo metrico consuntivo dei lavori relativo alle opere edili realizzate, unitamente ai disegni esecutivi, alla relazione tecnica ed alla copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge e l'elenco delle attrezzature acquistate con precisato il numero di matricola/telaio.

Ai fini di una corretta rendicontazione delle spese:

- le spese devono essere realizzate e sostenute esclusivamente dal beneficiario;
- le spese devono riguardare investimenti iniziati successivamente alla presentazione della domanda. Ai sensi di quanto previsto dagli Indirizzi procedurali generali, capitolo 2.1 "L'ammissibilità di operazioni e spese", si intendono attività già iniziata e pertanto non ammissibili:
 - relativamente alle strutture, aver iniziato i lavori di scavo, fondazioni, aver un fabbricato al grezzo da completare con pavimentazioni, rivestimenti e/o impianti fissi;
 - per gli acquisti di macchinari ed attrezzature, aver già sottoscritto la conferma d'ordine o essere avvenuta la consegna del macchinario o attrezzatura.
- si raccomanda che vengano evitate fatture riguardanti più opere o relative anche a lavori che non interessano il progetto finanziato. In quest'ultimo caso dovranno essere rendicontate per la sola quota relativa al progetto, pena l'applicazione di riduzioni e sanzioni specifiche;
- le fatture oggetto di finanziamento dovranno riportare la frase: "La presente fattura è stata oggetto di aiuto pubblico a sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 e del Bando DGR n. 1937/2015", apposta a cura del beneficiario. Nel caso in cui non sia stato richiesto a contributo l'intero importo della fattura, si dovrà specificare la quota parte aggiungendo la dicitura "per € 000,00" (se la ditta ha adottato l'archiviazione ottica dei documenti, tale frase dovrà essere apposta prima dell'archiviazione stessa);
- dovranno essere fornite con la domanda di pagamento le copie della documentazione a dimostrazione dell'avvenuto pagamento (assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, bonifici, ricevute bancarie etc.) e gli estratti conto bancari o postali a comprova dell'effettivo esborso, entro i termini di eleggibilità delle spese;
- non sono ammessi pagamenti effettuati per contanti, tramite assegni circolari o tramite assegni bancari che non riportino la dicitura "non trasferibile".

RIDUZIONI E SANZIONI

Al fine di una corretta realizzazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto in ogni caso a conoscere tutte le disposizioni previste dal bando.

Si applicano le norme sulle riduzioni e sanzioni previste nei Regg. (UE) n. 640/2014 e n. 809/2014.

In merito ad ulteriori riduzioni e sanzioni della spesa ammissibile, si fa riferimento al quadro sanzionatorio regionale a cui è fatto esplicito riferimento al paragrafo 4.5 del bando.

OBBLIGHI DI CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Fatto salvo il rispetto delle norme in materia civilistica e fiscale nazionali, in base a quanto previsto dall'articolo 140 del regolamento (UE) n. 1303/2013, per le operazioni con spesa ammissibile inferiore a euro 1.000.000,00, i beneficiari hanno l'obbligo di assicurare che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese siano resi disponibili su richiesta della Commissione e della Corte dei Conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione della richiesta di acconto o saldo nei quali sono incluse le spese dell'operazione. Per le altre operazioni il periodo è di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione della richiesta di acconto o saldo nei quali sono incluse le spese dell'operazione. Il periodo di tempo è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

Qualora la documentazione trasmessa, con le domande di aiuto e pagamento o tramite pec, assuma forma di documenti informatici ottenuti mediante copia per immagine di documenti originali cartacei, il beneficiario si impegna a conservare la documentazione originale su supporto cartaceo, per il periodo di almeno 10 anni, ai fini di eventuali successivi controlli da parte dell'AVEPA e/o di altri soggetti preposti.

Informazioni ai sensi della Legge 241/1990

Con riferimento alla presentazione della/e domanda/e di pagamento, comunichiamo fin d'ora le informazioni di cui all'art. 8, legge 241/1990, sui procedimenti di liquidazione delle medesime:

- a. l'amministrazione competente è lo scrivente Sportello;
- b. l'ufficio responsabile del procedimento, nel quale prendere visione degli atti del procedimento è la P.O. Gestione interventi Agroindustriali nella persona di Adriano Colombera, tel. 049 7708727 adriano.colombera@avepa.it;
- c. il procedimento dovrà concludersi entro 30 giorni (per l'anticipo) e 60 giorni (per gli acconti/saldi), dalla presentazione delle rispettive domande di pagamento, fatto salvo quanto disposto dalla legge 241/1990, in materia di sospensione del procedimento amministrativo;
- d. nel caso di mancata adozione del provvedimento finale entro i termini previsti, il richiedente può rivolgersi al Direttore dell'AVEPA, cui è stato attribuito, ai sensi della legge 241/1990 il potere sostitutivo; oppure può presentare ricorso al TAR Veneto ai sensi del D. Lgs. 104/2010.

Distinti saluti. **05 OTT. 2016**

Il Dirigente
Luca Furegon